

PRIMA LEZIONE

Mercoledì 28 gennaio noi della classe 3F del liceo scientifico C. D'Ascanio di Montesilvano, abbiamo tenuto la nostra prima lezione riguardante il progetto "A scuola di opencoesione" e durante questa abbiamo visionato delle pillole presenti sul relativo sito internet.

Un filmato introduttivo ci ha spiegato come orientarci durante tutta la durata del progetto e come muoverci all'interno di esso. Inizialmente ci è parso difficile capire le consegne, ma dopo aver visto i video, e con le ulteriori spiegazioni dei docenti, tutto è stato più chiaro.

Successivamente ci siamo divisi in tre gruppi da nove persone ciascuno, ed ognuno di essi ha proposto una tematica ed un relativo progetto.

La prima tematica riguardava l'istruzione e la ricerca, e coinvolgeva una serie di finanziamenti offerti all'Università di Chieti per la realizzazione di attività varie di ricerca.

La seconda, invece, dava spazio al problema ambientale e, nello specifico, al degrado della costa adriatica in prossimità della nostra cittadina, Montesilvano, e di altre località marittime adiacenti, compresa Pescara.

Tuttavia la scelta è ricaduta sul problema energetico, sia perché il progetto individuato è specifico per Montesilvano (e ciò permetterà sicuramente di reperire facilmente informazioni presso un'unica fonte pubblica alternativa agli open data, come è il comune di Montesilvano), sia perché dovrebbe essersi concluso, e ciò ci consentirà di approfondire e controllare la ricaduta reale sul nostro territorio.

Abbiamo anche individuato il retroterra del piano finanziario. L'input per tale progetto viene, infatti, dalla Regione Abruzzo. Il cambiamento climatico, dovuto al riscaldamento globale (global warming), che ultimamente interessa il nostro pianeta, sta causando una serie di ripercussioni sulla società e sull'ambiente. A questo proposito la Regione Abruzzo si è dunque impegnata in primo luogo nella sensibilizzazione delle aree locali al problema climatico; in secondo luogo sulla ricerca di fonti di energia alternative a quelle attuali, considerate obsolete e dannose, con l'impianto di meccanismi capaci di sfruttare fonti di energie rinnovabili.

Il processo di sensibilizzazione è partito dal cosiddetto "patto dei sindaci". Un accordo nel quale hanno aderito circa 46 comuni d'Abruzzo con l'intento di concretizzare queste idee. A questo proposito la regione stessa ha messo a punto un quadro finanziario per utilizzare e per fornire ai comuni aderenti al "patto dei sindaci" il supporto finanziario necessario per raggiungere gli obiettivi

precedentemente esposti. I fondi dati all'Abruzzo (quotati circa 15 milioni di euro) provengono dalla commissione Europea in collaborazione con i partner istituzionali.

Dopo aver elaborato queste informazioni ci siamo di nuovo concentrati sull'organizzazione del lavoro. Una volta individuati i ruoli di ciascun alunno e, dunque, ricompattati i gruppi, ci siamo divertiti ad immaginare un logo che potesse rappresentarci adeguatamente. Così abbiamo individuato ed elaborato un disegno in cui le radici di un albero prendono vita da una lampadina, quasi per testimoniare la collaborazione tra scienza e natura nello sfruttamento delle energie cosiddette ecocompatibili.

Soddisfatti ed entusiasti sia del logo, sia del campo di azione individuato, ci siamo divisi i compiti e immersi in questa nuova avventura, che sicuramente ci renderà più consapevoli, ma soprattutto coinvolti in uno studio che riguarda la realtà concreta, e non fittizia come è quella tradizionale della scuola.